

l'unione DELLE PROVINCE SICILIANE



notiziario d'informazione

ANNO XXVIII - N°9

Palermo, 16 giugno 2009

IN QUESTO NUMERO

- **Presentate dall'Urps modifiche al DDL sulle aree protette / VA RISPETTATO L'ART. 13 DELLA L.R. 9/1986 SULL'ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE DELLE FUNZIONI SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE**
- **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RAGUSA ANTOCI NOMINATO COMPONENTE DELLA CONFERENZA REGIONE AUTONOMIE LOCALI**
- **Workshop alla provincia regionale di Palermo / PRESENTATI AI SOGGETTI ECONOMICI DEL TERRITORIO I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE CON LA TUNISIA**
- **Evidenziato da un'indagine Censis / LE PROVINCE ENTI IDONEI A FRONTEGGIARE LA CRISI IN UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO TERRITORIALE**
- **Confermato dall'Assessorato regionale P.I. / IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SOGGETTO PASSIVO DELLA TARSU DELLE SCUOLE SICILIANE**
- **VITA DELLE PROVINCE**
- **ATTIVITA' DELL'URPS**
- **DALLE GAZZETTE UFFICIALI**

**Proposte dall'Urps alcune modifiche al DDL sulle aree protette
VA RISPETTATO L'ART. 13 DELLA L.R. 9/86 CHE ASSEGNA
ALLE PROVINCE REGIONALI L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE**

Dopo un approfondito esame del disegno di legge che reca norme sulla “*Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e della Biodiversità*” nel corso di diverse riunioni tenute all'Urps, con la presenza di assessori e funzionari del settore ambiente delle province regionali, è stato consegnato all'Assessore regionale al Territorio e ambiente e al Presidente della IV Commissione legislativa dell'ARS un testo che modifica ed integra in alcune parti il ddl.

Prioritariamente viene messo in rilievo come il ddl non sia in linea con l'art. 13 sub 3 della legge regionale n.9 del 6 marzo 1986, che assegna alle province regionali l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano il governo dell'area vasta territoriale provinciale nel campo della tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente naturale, ivi compresa, la gestione delle riserve naturali.

In tal modo viene meno la rilevante funzione delle province regionali nella cooperazione istituzionale con i comuni, sulla base di programmi condivisi nel settore dell'organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente.

Va, quindi, rispettato il ruolo già assegnato alle province regionali e a tal fine è stato proposto l'inserimento nel ddl regionale di un nuovo articolo, il 19 bis, dal titolo “Funzioni e compiti delle province regionali”, di seguito riportato:

Funzioni e compiti delle Province regionali

1. Le Province regionali, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, solidarietà istituzionale e delle funzioni derivanti dall'art. 14 della L.R. n. 9 del 6 marzo 1986 e successive integrazioni e modificazioni, partecipano alla fissazione degli obiettivi e delle linee strategiche regionali attraverso la trasmissione all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente di un rapporto contenente:

a) la relazione sullo stato di conservazione del patrimonio naturale compreso nelle Aree protette, nei siti della Rete Natura 2000 e della R.E.Te. e sugli effetti prodotti dagli interventi attuati;

b) gli obiettivi generali e le azioni prioritarie necessarie per la conservazione e la valorizzazione delle Aree protette, dei siti della Rete natura 2000 di loro competenza, riferiti al termine temporale di validità del Programma regionale;

c) le proposte per l'istituzione di nuove Aree protette o eventuali ampliamenti o modifiche territoriali, a condizione che non comportino una diminuzione della superficie complessiva delle Aree protette esistenti, per l'individuazione di nuovi siti da includere nel sistema delle aree protette e per la localizzazione di massima delle Aree di collegamento ecologico;

d) il preventivo dei fabbisogni finanziari, distinto tra spese di gestione e spese di investimento, per le Riserve naturali, le Aree di riequilibrio ecologico ed i siti della Rete natura 2000 di loro competenza gestionale, riferito al termine temporale di validità del Programma regionale.

2. Alle Province, in applicazione del principio di sussidiarietà, compete oltre che l'esercizio delle funzioni loro attribuite dalle leggi regionali relativamente ai siti del sistema regionale delle aree protette e della Rete natura 2000, l'attuazione degli obiettivi regionali attraverso:

- a) la gestione delle Riserve naturali regionali;
- b) l'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico o Oasi naturali e naturalistiche, previo parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico;
- c) l'individuazione delle Aree di collegamento ecologico e delle relative modalità di salvaguardia, previo parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico;
- d) la definizione di intese, accordi e forme di collaborazione con le Province confinanti per la valorizzazione di aree protette, dei siti della Rete natura 2000 quando queste comprendono più territori di province confinanti;
- e) la promozione e l'incentivazione, nel rispetto dei criteri di adeguatezza, di forme associative tra più Aree protette del territorio provinciale, per lo svolgimento di funzioni e servizi finalizzati al più efficace ed efficiente perseguimento delle proprie finalità istitutive;
- f) l'integrazione delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000 nella pianificazione territoriale e nella programmazione economica di propria competenza, apportando anche i necessari adeguamenti alla strumentazione esistente, con il fine di assicurare il migliore coordinamento delle strategie di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale con quelle per la sostenibilità ambientale del territorio provinciale;
- h) il cofinanziamento unitamente alla Regione ed agli altri Enti locali interessati, per lo svolgimento di attività di gestione, di promozione e per gli investimenti a favore delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000.
- i) la promozione e l'incentivazione di attività divulgative, didattiche e di fruizione compatibile, per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Area protetta, che l'Ente di Gestione potrà realizzare anche tramite affidamento ad associazioni di protezione ambientale riconosciute e cooperative, aventi finalità statutarie non di lucro, nonché a privati, proprietari di terreni ricadenti nelle aree protette, previa regolamentazione e valutazione delle superiori attività da parte dello stesso.

3. Le Province esercitano le funzioni previste dalla presente legge assicurando la partecipazione alle scelte di propria competenza degli Enti di gestione delle Aree protette, degli altri Enti locali interessati, delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, delle Università presenti nel proprio territorio, delle organizzazioni professionali e agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni del turismo, del commercio e dell'artigianato. Gli Enti di Gestione delle Aree protette assicurano un raccordo con la Provincia di appartenenza, sinergico con il governo dell'area vasta.

In linea generale vengono ritenute ancora valide e attuali le leggi regionali n.98/81 e n.14/88, seppur con gli opportuni aggiustamenti e modifiche, che vengono pure proposti nel testo consegnato frutto dell'esperienza gestionale ultradecennale maturata dalle province regionali nel settore.

**IL PRESIDENTE ANTOCI NOMINATO COMPONENTE
DELLA CONFERENZA REGIONE – AUTONOMIE LOCALI**

Il presidente della provincia regionale di Ragusa, Giovanni Franco Antoci, è stato nominato rappresentante delle province regionali nella Conferenza Regione-Autonomie locali. Della Conferenza ha fatto già parte nella qualità di v. presidente vicario dell'Unione Regionale delle Province Siciliane.

Fanno parte della Conferenza anche il presidente dell'Urps e della provincia regionale di Palermo, Giovanni Avanti e i presidenti delle province regionali di Siracusa e di Enna Nicola Bono e Giuseppe Monaco.

* * * * *

**Workshop a Palazzo Comitini Ministero degli Affari Esteri –
Urps – Provincia regionale di Palermo
PRESENTATI AI SOGGETTI ECONOMICI DEL TERRITORIO
I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE CON LA TUNISIA**

Il tavolo della presidenza. Al centro il presidente dell'Urps Giovanni Avanti

Anche a Palermo, come in altre parti del Paese, nella Sala Martorana della Provincia regionale di Palermo, organizzato dal Ministero degli Affari esteri, di concerto con l'Unione Regionale delle Province Siciliane e la Provincia regionale di Palermo, si è svolto un workshop per presentare ai soggetti economici del territorio i programmi di cooperazione sulle opportunità di sbocchi commerciali con la Tunisia.

L'iniziativa è propedeutica al Forum di Cartagine sull'investimento, che si svolgerà ad Hammamet il 24 e 25 giugno prossimi e dove avranno luogo gli incontri di partenariato.

Il presidente dell'Urps e della Provincia regionale di Palermo, Giovanni Avanti, nel suo intervento ha messo in risalto come il workshop di Palermo assume un significato notevole “ perché consente di intensificare i rapporti economici e di partnership tra il mondo imprenditoriale siciliano e i sistemi imprenditoriali dei Paesi del Mediterraneo.”

“L'Urps, in tal senso ha proseguito il presidente Avanti- si propone come soggetto particolarmente attento alle dinamiche socio-economiche che interessano il mondo dell'impresa siciliana ed è disponibile al dialogo con le realtà imprenditoriali dei paesi del Mediterraneo. Un organismo quale l'Urps infatti, che raggruppa le nove province, ossia gli enti territoriali di area vasta, può far valere la perfetta conoscenza del territorio e delle specificità economiche dell'impresa locale, favorendo i rapporti con gli operatori tunisini del settore ed avviando proficui scambi commerciali, in questo favoriti dagli ottimi rapporti diplomatici e da comuni caratteri culturali. Il Forum di Cartagine dal titolo “Investire nel futuro” si pone quindi come occasione utile per fare il punto della situazione in un momento economico di grande crisi mondiale e che in molti Paesi viene considerato strategico per l'avvio di riforme strutturali capaci di innescare meccanismi virtuosi di sviluppo e di crescita. Quello di oggi vuole essere solo uno dei momenti di dialogo e di confronto tra due realtà imprenditoriali, consapevoli come siamo dell'utilità di attività di orientamento, di formazione di sostegno alle imprese e del ruolo nevralgico che gli enti locali, di comune intesa con le associazioni produttive e di categoria, possono svolgere”. uelo di oggi vuole essere solo un momento

* * * * *

Evidenziato dall'indagine Censis su un campione di nove province, compresa la Provincia di Palermo

**LE PROVINCE ENTI IDONEI A FRONTEGGIARE LA CRISI
IN UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO TERRITORIALE**

Il Censis in merito alla crisi economica che coinvolge anche il nostro Paese ha messo chiaramente in evidenza il ruolo delle province nelle azioni di contrasto in una prospettiva di sviluppo territoriale.

In una speciale indagine, presentata dal presidente Giuseppe de Rita, presente anche il presidente della provincia di Palermo e dell'Urps, Giovanni Avanti, è stato rilevato come le province rappresentano soggetti di responsabilità istituzionale particolarmente idonei a fronteggiare la crisi e in grado di mettere in campo quell'insieme di strumenti utili a sostenere dal basso il rilancio del sistema Paese, partendo proprio dalle esigenze plurime e differenti dei singoli territori.

Per contrastare la crisi le province rafforzando il loro rapporto con il territorio hanno promosso una cultura di condivisione degli strumenti essenziali e hanno aumentato gli strumenti di conoscenza.

Per il presidente Avanti “L’accurato studio del Censis conferma quanto possa essere incisiva l’azione amministrativa delle province per contrastare la crisi e accelerare lo sviluppo”

Le nove province prese in esame dal Censis sono Roma, Ancona, Asti, Genova, Mantova, Palermo, Treviso, Varese, Viterbo.

* * * * *

**Confermato con una nota dell’Assessorato regionale alla P.I.
SOGGETTO PASSIVO DELLA TARSU DELLE SCUOLE SICILIANE
E’ IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Con una nota, a firma del dirigente generale dell’Assessorato regionale alla P.I., e trasmessa al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, all’Ancisicilia e all’Urps, viene confermato che il pagamento della Tarsu, per le istituzioni scolastiche della Sicilia resta a carico del Ministero dell’Istruzione.

La nota è stata diramata a seguito del parere espresso dall’Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana che reputa applicabile in Sicilia l’art. 33bis del decreto legge 31/12/2007, n.248 convertito dalla legge 28/02/2008, n.31, che all’art.33 bis “Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche”, attribuisce al Ministero della P.I. la competenza a corrispondere direttamente ai comuni la somma concordata nella Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 22/3/2001 e quantificata in modo forfetario per lo svolgimento nei confronti delle istituzioni scolastiche statali del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La richiesta di parere all’Ufficio legislativo e legale era stata avanzata perché, se l’annosa questione del pagamento della Tarsu era stata risolta sul territorio nazionale, era rimasta indefinita nella Regione siciliana, nonostante la sentenza n.442 del 17/12/2008 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art.6, comma 2 della L.R.3/5/2001, n.6 nella parte in cui pone a carico delle Province l’onere relativo alla tassa rifiuti delle istituzioni scolastiche statali di secondo grado e gli istituti regionali e dei Comuni per le scuole materne, elementari e medie statali.

* * * * *

VITA DELLE PROVINCE

AGRIGENTO
D’ORSI: PROVINCIA IN RETE IM-
PORTANTE PER L’EFFICACIA
DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA

Attivata dalla Provincia regionale la posta elettronica certificata (PEC), che può consentire agli utenti di dialogare con l’amministrazione. Per il presidente Eugenio D’Orsi “ si tratta di un passo im-

portante verso la semplificazione e l'efficacia dell'azione amministrativa che tiene in considerazione le esigenze dei cittadini utenti e sta al passo con le nuove tecnologie".

CALTANISSETTA

FEDERICO: BILANCIO CON UN OCCHIO ALLA VIABILITA', AL SETTORE ECONOMICO E AL TERZIARIO

Licenziato dalla giunta provinciale il bilancio di previsione, che ammonta a quasi 78 milioni di euro. Per il Presidente Giuseppe Federico "il primo bilancio della nostra amministrazione ha dovuto tener conto delle ridotte disponibilità finanziarie, ma si è dato lo stesso attenzione alla viabilità, al settore economico e al terziario".

CATANIA

CASTIGLIONE: ATTIVATO IN ANTICIPO SERVIZIO PER PREVENIRE GLI INCENDI BOSCHIVI

Firmato un protocollo d'intesa Provincia- Ispettorato dipartimentale foreste per attivare il servizio per prevenire gli incendi boschivi. Per il presidente Giuseppe Castiglione "l'attività sinergica Provincia- Foreste è stata programmata ed attuata per tempo non solo per contrastare gli incendi, ma anche per migliorare il controllo del territorio e poter intervenire tempestivamente".

ENNA

IL PRESIDENTE MONACO INTERVIENE SUL CASO RIFIUTI

Sull'emergenza rifiuti nell'Ennese, il presidente della Provincia, Giuseppe Monaco, interviene e indica un percorso per aggredire la situazione: "Riallacciare il legame di fiducia con i cittadini per riportare il servizio alla normalità; coordinare l'attività dei comuni; individuare figure manageriali per risanare la società; potenziare la

raccolta differenziata; concretizzare fra tutti i soggetti interessati un patto di salute pubblica".

MESSINA

VARATI DALLA GIUNTA BILANCIO DI PREVISIONE E PIANO TRIENNALE

Sono stati approvati e licenziati dalla giunta della Provincia regionale il bilancio di previsione e il piano triennale delle opere pubbliche. Tra le spese, sono stati inseriti tra l'altro interventi per gli edifici scolastici per oltre dieci milioni; per la viabilità e la messa in sicurezza di tutta la nuova panoramica dello Stretto.

PALERMO

AVANTI: BILANCIO DI RIGORE PER I MINORI TRASFERIMENTI DI STATO E REGIONE

Approvato dal consiglio provinciale il bilancio di previsione. Per il presidente della Provincia, Giovanni Avanti "E' stata mantenuta l'impalcatura della manovra presentata dalla giunta ed è stato approvato un bilancio di rigore a causa dei minori tributi introitati e dei trasferimenti di Stato e Regione che sono sempre più esigui. Nonostante questo è stato rispettato in pieno il patto di stabilità".

RAGUSA

ANTOCI: LA SOPPRESSIONE DELLE FACOLTA' UNA BEFFA ANCHE ALL'ISTITUZIONE PROVINCIA

La soppressione delle facoltà universitarie provoca la forte protesta del presidente della Provincia, Giovanni Franco Antoci, il quale la ritiene "una presa in giro per la istituzione Provincia" e dichiara che "manifesteremo in maniera eclatante. L'Università non la vogliamo perdere a costo di attivare convenzioni anche con altri.

SIRACUSA

BONO: NEL BILANCIO UN FONDO DA GESTIRE ATTRAVERSO I CONSORZI FIDI

Per il presidente della Provincia Nicola Bono l'aver appostato per la prima volta nel bilancio di previsione dell'ente un fondo da gestire attraverso i consorzi fidi per l'ampliamento delle garanzie per i prestiti alle imprese costituisce un fiore all'occhiello per la sua amministrazione." Si tratta di una garanzia aggiuntiva per prestiti fino a sei milioni di euro. energetico regionale che vanno riviste.

TRAPANI

TURANO: LA PROVINCIA AVRA' UNA CARTOGRAFIA TERRITORIALE

La Provincia regionale si dota di una cartografia territoriale, che costituirà una mappatura di tutto il territorio, che accrescerà, per il presidente della Provincia Mimmo Turano la potenzialità degli uffici di competenza dell'ente e servirà ad accorciare i tempi di lavoro della P.A.

ATTIVITA' DELL'URPS

27 MAGGIO 2009

- Riunione degli assessori e dei dirigenti all'Ambiente delle province regionali, presieduta dal presidente Giovanni Avanti, per l'esame del disegno di legge sulle aree protette (*Vedi notizia a pag. 1*)

9 GIUGNO 2009

- Riunione degli assessori e dei dirigenti del settore politiche giovanili delle province regionali, presieduta dal presidente Giovanni Avanti, per l'esame del Bando Azione Province Giovani (II edizione)

15 GIUGNO 2009

- Workshop cooperazione Italia Tunisia tenutosi alla Provincia regionale di Palermo (*Vedi notizia a pag. 3*)

16 GIUGNO 2009

- Riunione dei **Ragionieri Generali delle Province regionali**, presieduta dal presidente Giovanni Avanti.

* * * * *

DALLE GAZZETTE UFFICIALI

CIRCOLARE dell'Assessorato del lavoro 26 maggio 2009, n.95 "Attività socialmente utili- Articolo 2, comma 5, L.R. 1 febbraio 2006, n.4- Direttive attuative"
Publicata sulla GURS n. 26 del 5.6.2009

DECRETO Presidenziale 8 maggio 2009 "Riduzione delle indennità da attribuire ai commissari straordinari e regionali degli enti locali. Attuazione della delibera della Giunta regionale n. 256 del 16 ottobre 2008".
Publicato su GURS n.23 del 22.5.2009